

Scuole al freddo: «Da lunedì andrà meglio»

Il caso. Vista la temperatura, ieri mattina un gruppo di studenti del Manzoni ha deciso di non presentarsi in classe. Problemi anche al Bertacchi. Mastroberardino (Provincia): «Purtroppo molti impianti sono decisamente vecchi»

PAOLA SANDIONIGI

Arriva il primo freddo e porta i consueti problemi legati al riscaldamento nelle scuole con impianti che non funzionano.

Ma quello che è più assurdo è che a non funzionare sono gli impianti nelle classi appena riqualificate della palazzina di via XI Febbraio, occupata dal liceo linguistico Manzoni. Ieri una ventina di alunni di quinta hanno deciso di non presentarsi a scuola dopo i disagi dei giorni scorsi, con il riscaldamento andato in tilt.

«Nei mesi scorsi l'Amministrazione provinciale ha riqualificato alcune aule e in una di queste sono stati posizionati dei caloriferi che non riescono a riscaldare l'ambiente in quanto l'aula è molto ampia. Abbiamo segnalato il problema e ieri i tecnici sono intervenuti per un sopralluogo - spiega **Maria Luisa Montagna**, preside del liceo Manzoni -. Un gruppo di studenti ieri ha deciso di non presentarsi a scuola, ma oggi torneranno».

Nella nuova aula sono stati posizionati sei caloriferi, di questi quattro sono vecchi, ovvero erano già presenti prima della riqualificazione dei locali e sono stati recuperati e altri due sono nuovi.

Caloriferi guasti

Non sono mancati i problemi neppure al Bertacchi «dove alcuni caloriferi partivano cre-



La sede del linguistico Manzoni in via XI Febbraio



Fabio Mastroberardino



Maria Luisa Montagna

■ «Nel fine settimana al liceo verranno cambiati quattro termosifoni»

ando la giusta temperatura poi si bloccavano e ripartivano con aria fredda. Abbiamo chiamato l'Amministrazione provinciale e ora tutto sarebbe stato sistemato», dice **Camillo Mattavelli**, docente delegato alla comunicazione.

Nelle altre scuole è invece tutto nella norma, o comunque al momento non ci sarebbero disagi. «Al liceo Manzoni nel fine settimana verranno cam-

biati i quattro vecchi caloriferi e sostituiti con nuovi elementi - assicura l'assessore all'edilizia scolastica **Fabio Mastroberardino** - e da lunedì non ci saranno più problemi. Oggi e domani alzeremo di qualche grado i termosifoni così da permettere all'aula di riscaldarsi. Al Bertacchi invece siamo già intervenuti sostituendo una valvola che non funzionava». Non sarà un inverno sempli-

ce. «Purtroppo gli impianti di riscaldamento delle scuole superiori sono in buona parte vecchi e ogni tanto si verificano dei problemi - prosegue Mastroberardino -, da parte nostra interveniamo subito tamponando le difficoltà e riportando le situazioni alla normalità».

Ieri mattina, una volta ricevuta la segnalazione di problemi all'impianto di riscaldamento «il dirigente Luca Gilar-

doni, insieme ai tecnici provinciali, ha effettuato personalmente un sopralluogo nell'edificio di via XI Febbraio, dove si è riscontrato un problema in un'aula, destinata a laboratorio e adibita ad aula didattica nel periodo dell'emergenza da Covid - rimarcando dagli uffici tecnici dell'Amministrazione provinciale -. Si è comunque constatata la presenza di finestre non correttamente chiuse, fattore che sicuramente incide sul mantenimento delle temperature all'interno degli ambienti. Contestualmente gli uffici provinciali stanno perfezionando, di concerto con Enel, l'attivazione della cabina in media tensione, utile a migliorare le prestazioni degli impianti a servizio dell'immobile».

Obiettivo 19 gradi

Nel frattempo, è stato l'input alla società che ha in gestione l'appalto calore di modificare le temperature ambiente, al fine di migliorare lo standard termico dell'intero immobile e ha sollecitato la stessa azienda ad una migliore gestione degli impianti, con particolare attenzione alle sonde ambiente installate negli istituti scolastici, utili a garantire il rispetto del comfort termico previsto a 19 gradi.

Pare che la finestra sia rimasta aperta per sostenere un cartello che propaganda gli open day del liceo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'importanza del gioco Tre eventi in biblioteca

Via Bovara

Il primo appuntamento domani dalle 14.30. Poi si replica mercoledì 23 e sabato 26 novembre

Alla biblioteca Pozzoli di via Bovara arriva il gioco "positivo". Tre appuntamenti dedicati alle famiglie e alle scuole nell'ambito del "Games month@your library 2022" con il duplice intento di mostrare le

potenzialità educative del gioco e le capacità aggregative della biblioteca nei confronti di tutte le fasce di utenza.

L'appuntamento di sabato sarà dedicato alla scoperta dei giochi da tavolo e di ruolo, con inizio alle 14.30 e che sarà riproposto mercoledì 23 novembre a partire dalle 20; per entrambi gli appuntamenti si consiglia la prenotazione.

Le iniziative riprendono sabato 26 novembre alle 15, con un

incontro di approfondimento sulla cultura e sui benefici del gioco intelligente. Tutti gli appuntamenti sono realizzati con gli esperti e appassionati dell'associazione Lario Ludens di Lecco.

«Da sempre le biblioteche sono i luoghi di trasmissione culturale e di alfabetizzazione per eccellenza, e proprio il gioco rappresenta la chiave dell'alfabetizzazione, a qualsiasi età e latitudine», dice **Simona Piazza**, assessore alla cultura.

Per prenotazioni e informazioni è possibile contattare la biblioteca civica Pozzoli a: biblioteca@comune.lecco.it oppure telefonare allo 0341.481122.

La grande arte incisoria attraverso i secoli

Piazza XX Settembre

Giovedì 24 novembre l'inaugurazione della mostra allestita per undici mesi a Palazzo delle Paure

Giovedì 24 novembre verrà inaugurata nella sala conferenze di Palazzo delle Paure in piazza XX Settembre la mostra "L'arte dell'incisione: grandi maestri nelle collezioni di grafica del Sistema museale

urbano lecchese", realizzata dal Simul e curata da **Barbara Cattaneo**, **Matilde Bianchi** ed **Elena Negri**, che troverà spazio fino al 15 ottobre 2023, nella sezione di grafica e fotografia di Palazzo delle Paure. Una raccolta inedita di acquaforti, xilografie, litografie e incisioni a bulino, tecniche artistiche elaborate già nell'antichità e utilizzate per la riproduzione di opere d'arte a partire dalla seconda metà del XV se-

colo. È stata poi ideata una speciale attività didattica per le scuole di ogni ordine e grado, con la collaborazione dell'artista incisore **Bruno Biffi**.

Per maggiori informazioni è possibile contattare l'indirizzo educazione.musei@biblioteca.lecco.it.

«Sarà un percorso interessante fra i maggiori artisti rinascimentali, che hanno segnato profondi cambiamenti nella storia dell'arte», dice l'assessore alla Cultura **Simona Piazza**.

La mostra è visitabile il martedì, dalle 10 alle 14, e dal mercoledì alla domenica dalle 10 alle 18. Il biglietto intero costa 6 euro e il ridotto 4 euro.

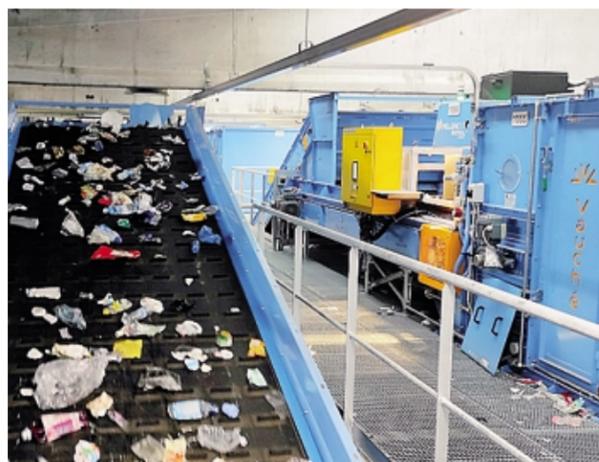
Educazione ambientale

Un'economia sempre più circolare: ma di cosa si tratta?

L'Economia Circolare è un modello di produzione e consumo attento alla riduzione degli sprechi delle risorse naturali. È dunque un sistema economico che vuole dare una seconda vita ad ogni prodotto che ha terminato la sua iniziale funzione sul mercato: i materiali, infatti, vengono recuperati, "ri-pensati" e reintrodotti di nuovo nel ciclo produttivo. In questo modo si estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo ed evi-

tando il ricorso a nuove materie prime. L'economia circolare è dunque un'economia sostenibile, che supera il "tradizionale" modello produttivo fondato invece sul tipico schema "estrarre, produrre, consumare e gettare". Ma come si può costruire un vero sistema di economia circolare? Serve anzitutto l'impegno di tutte le parti sociali: delle istituzioni, delle imprese e anche dei cittadini. Occorre una legislazione attenta e incentivante, ma sono necessari

anche nuovi modelli di produzione industriale, oltre che nuovi stili di vita e di acquisto. Non da ultimo, servono gli impianti in grado di recuperare e di trasformare i rifiuti in risorse, ovvero in materie prime seconde adatte ad essere reimmesse nei cicli produttivi industriali. Il nostro territorio può vantare uno degli impianti più tecnologici e all'avanguardia a livello nazionale. Si tratta dell'impianto di selezione dei materiali di Seruso (so-



L'impianto di Seruso a Verderio

cietà del Gruppo Silea) a Verderio che rappresenta un'eccellenza per la selezione e il recupero di plastiche, metalli e tetrapak. Una vera e propria "fabbrica del riciclo" in grado di trattare fino a 55 mila tonnellate di rifiuti all'anno. Grazie ad un avanzato sistema di vagli meccanici e separatori ottici di precisione, ogni singola tipologia di materiale viene selezionata e successivamente affidata ai Consorzi di filiera per rinascere sotto forma di nuovi prodotti e oggetti.

Per richieste scrivere a: educazioneambientale@laprovincia.it indicando il vostro nome, cognome e paese di residenza

in collaborazione con SILEA